

CONVEGNO

I Servizi dedicati ai Condomini

22 gennaio 2010 – Hotel Antares Verona

I.&S. Ingegneria e Sicurezza S.r.l.

Organismo Notificato CE per ascensori e macchine
Abilitato DPR n.462/01 – Verifiche impianti di messa a terra

MODULO 1

- Verifiche e collaudi di ascensori ed altri impianti di sollevamento.
- Valutazione dei rischi su ascensori preesistenti (D.M. 23 luglio 2009)

D.P.R. n. 162/99

Adempimenti

Ascensore nuovo

Dopo il collaudo è obbligo :

- Comunicazione, da effettuarsi entro 10 giorni, al comune competente per territorio o alla provincia autonoma competente, della messa in esercizio degli ascensori, indicando:
- Ubicazione dell'impianto, installatore, numero di fabbrica;
- Quando e chi ha eseguito il collaudo;
- La ditta, abilitata ai sensi della legge 5 marzo 1990, n.46, a cui il proprietario ha affidato la manutenzione dell'impianto;
- Il soggetto incaricato di effettuare le ispezioni periodiche sull'impianto.

Messa in esercizio dell'ascensore

- Prima della messa in servizio: Il proprietario o suo legale rappresentante (o l'amministratore pro tempore) è tenuto ad affidare la manutenzione di tutto il sistema ascensore a persona munita di certificato di abilitazione o a ditta specializzata, che debbono provvedere a mezzo di personale abilitato;
- Il proprietario o il suo legale rappresentante è tenuto a sottoporre l'ascensore a verifica periodica ogni due anni;
- Il proprietario o suo legale rappresentante forniscono i mezzi e gli aiuti indispensabili perché siano eseguite le verifiche periodiche dell'impianto;
- Il proprietario o suo legale rappresentante deve richiedere una verifica straordinaria al soggetto incaricato per le verifiche, in caso di modifiche apportate all'impianto o a seguito di parere negativo prima della rimessa in esercizio;
- Il proprietario o il suo legale rappresentante provvedono prontamente alle riparazioni e alle sostituzioni;
- Eventuali verbali con parere negativo saranno comunicati all'Organo di vigilanza.

Documentazione

- Il proprietario o suo legale rappresentante deve conservare sul luogo dell'impianto il Registro dell'ascensore costituito da:
 - libretto di collaudo;
 - verbali delle verifiche periodiche di sicurezza e delle eventuali straordinarie;
 - l'annotazione delle verifiche semestrali della ditta di manutenzione;
 - la Dichiarazione CE di conformità rilasciata dall'installatore;
 - le dichiarazioni di conformità dei componenti di sicurezza installati, anche in caso di modifiche successive.

Decreto 23 luglio 2009

- **Miglioramento della sicurezza degli ascensori anteriori alla direttiva 95/16/CE**

Decreto 23 luglio 2009 pubblicato sulla G.U. n.189 del 17/08/2009

Con l'entrata in vigore (in data 01/09/2009) del Decreto 23/07/2009 in occasione della prima verifica periodica sull'impianto, il proprietario o il suo legale rappresentante contestualmente richiede e concorda, con l'organismo notificato che ha in affidamento l'ascensore, l'effettuazione di una verifica straordinaria, ai sensi dell'art.14 del DPR n.162/99, finalizzata alla realizzazione di un'analisi dei rischi (situazioni di rischio) presenti nell'impianto.

La suddetta verifica straordinaria deve essere perentoriamente effettuata, a partire dall'entrata in vigore del decreto, entro i seguenti termini :

- **Entro 2 anni**, per ascensori installati prima del **15 novembre 1964**;
- **Entro 3 anni**, per ascensori installati prima del **24 ottobre 1979**;
- **Entro 4 anni**, per ascensori installati prima del **09 aprile 1991**;
- **Entro 5 anni**, per ascensori installati prima del **24 giugno 1999**.

L'Ente, che ha effettuato l'analisi dei rischi, prescrive i conseguenti interventi di adeguamento, da attuarsi tassativamente:

- **Entro 5 anni**, dalla data di esecuzione dell'analisi dei rischi per le situazioni riportate nella **Tabella A**;
- **Entro 10 anni**, dalla data di esecuzione dell'analisi dei rischi per le situazioni riportate nella **Tabella B**.
- **Le situazioni di rischio riportate nella Tabella C potranno essere eliminate in occasione di interventi di modernizzazione successivi (di significativa entità).**

Nota 1

- Gli oneri per l'esecuzione dell'analisi e della valutazione dei rischi sono a carico del proprietario o del legale rappresentante.

Nota 2

- In caso di **mancata esecuzione sia della straordinaria nei termini previsti dal Decreto che degli interventi** di adeguamento prescritti dall'Organismo Notificato, **l'impianto ascensore non potrà essere tenuto in esercizio.**

TABELLA A

(D.M. 23/07/2009)

	Appendice NA UNI EN 81-80	Punto di controllo
1	3	Precisione di livellamento e di fermata. Sistema di azionamento con una cattiva precisione di livellamento e di fermata.
2	30	Dispositivi di protezione della porta di piano. Nessun o inadeguato dispositivo di protezione sulle porte motorizzate,
3*	Diversi	Adeguamento ascensori idraulici
4	31	Dispositivo di blocco della porta di piano non sicuro.
5	34	Chiusura automatica porte di piano scorrevoli orizzontalmente. Mancanza di un dispositivo di chiusura automatica delle porte scorrevoli
6	38	Rapporto sicuro tra superficie e portata. Superficie della cabina troppo ampia rispetto alla portata.
7	40	Presenza porta di cabina. Cabina senza porte.
8	70	Dispositivo di comando di ispezione e di arresto sul tetto di cabina. Nessun o inadeguato dispositivo di comando di ispezione e dispositivo di arresto sul tetto di cabina.
9	71-18	Dispositivo di allarme in cabina per il recupero di persone intrappolate nel vano di corsa. Nessun o inadeguato dispositivo di allarme in cabina e per il recupero di persone intrappolate nel vano corsa, nella fossa e sul tetto di cabina.

* valutazione priorità secondo Appendice NA della norma UNI EN 81-80:2009-10-12

** ascensori in cui è previsto l'uso da parte di persone disabili

3* Vedi Tabella A – IDRAULICI

Appendice NA UNI EN 81-80	TABELLA B (D.M. 23/07/2009) Punto di controllo
6-7	Chiusura cieca o parziale del vano di corsa. Chiusura cieca o parziale del vano di corsa con pareti traforate.
8	Dispositivi di blocco per le porte di accesso(ispezione)al vano di corsa. Inadeguati dispositivi di blocco delle porte di accesso(ispezione) al vano di corsa e alla fossa.
13	Difesa di protezione tra parti in movimento di più ascensori situati in un vano di corsa comune. Nessuna o inadeguata separazione in caso di più ascensori nello stesso vano di corsa.
14	Spazi liberi nella testata e nella fossa. Spazi di sicurezza insufficienti nella testata e nella fossa.
15	Accesso sicuro alla fossa. Accesso alla fossa non sicuro.
22	Dislivelli e recessi nel locale del macchinario. Nessuna o inadeguata protezione tra dislivelli in un locale del macchinario o delle pulegge a più livelli.
25	Porte di cabina e/o di piano cieche. Porte di piano e porte di cabina traforate.
26	Resistenza del fissaggio della porta di piano. Inadeguato progetto dei fissaggi delle porte di piano.
32	Sbloccaggio di emergenza delle porte di piano con un attrezzo speciale. Sblocco della porta di piano senza un attrezzo speciale.
43	Protezione contro la caduta dal tetto di cabina. Nessun o inadeguato parapetto sulla cabina.
45	Illuminazione normale della cabina. Inadeguata illuminazione nella cabina.
46	Illuminazione di emergenza della cabina. Nessuna o inadeguata illuminazione di emergenza nella cabina.
50a	Presenza di paracadute attivato da un limitatore di velocità compatibile per gli ascensori elettrici. Nessun o inadeguato paracadute e/o limitatore di velocità negli ascensori elettrici.
52	Protezione contro l'eccesso di velocità in salita della cabina. Nessun dispositivo di protezione dall'eccesso di velocità della cabina in salita su ascensori a frizione con contrappeso.
53	Protezione contro il movimento incontrollato della cabina in salita o in discesa. Inadeguato progetto del macchinario per ascensori elettrici.
56	Ammortizzatori inadeguati. Nessun o inadeguati ammortizzatori.
60a	Sistema per le manovre di emergenza di ascensori elettrici. Nessun o inadeguato sistema per la manovra di emergenza.
62	Arresto e controllo di arresto del macchinario(contattori indipendenti). Nessun contattore di marcia indipendente.
63	Dispositivo contro l'allentamento delle funi o catene. Nessun o inadeguato dispositivo contro l'allentamento delle funi/catene.
66	Protezione contro l'elettrocuzione(IP2X). Protezione insufficiente contro l'elettrocuzione(IP2X) e/o contrassegno insufficiente dell'apparecchiatura elettrica; mancanza di avvisi.

TABELLA C

(D.M. 23/07/2009)

Punto di controllo

1	Installazione senza materiali pericolosi, per esempio amianto.
9	Parete del vano di corsa al di sotto della soglia di ogni porta di piano. Inadeguata superficie verticale al di sotto delle soglie della porta di piano.
10	Protezione degli spazi accessibili situati al di sotto della cabina, del contrappeso o della massa di bilanciamento. Contrappeso/massa di bilanciamento senza paracadute in caso di spazi accessibili al di sotto del vano di corsa.
11	Difesa del contrappeso o della massa di bilanciamento.
12	Difesa di separazione in fossa degli ascensori in un vano di corsa comune.
19	Accesso sicuro al locale del macchinario e delle pulegge di rinvio. Vie di accesso inesistenti o insicure al locale del macchinario e delle pulegge di rinvio.
20	Pavimento non sdruciolevole nel locale del macchinario e delle pulegge di rinvio. Pavimento sdruciolevole nel locale del macchinario e delle pulegge di rinvio.
21	Distanze orizzontali nel locale del macchinario. Distanze insufficienti nel locale del macchinario.
23	Adeguate illuminazione nel locale del macchinario e delle pulegge di rinvio. Inadeguata illuminazione nel locale del macchinario e delle pulegge di rinvio.
24	Supporti metallici o ganci per lo spostamento delle apparecchiature nel locale del macchinario e nel vano di corsa. Inadeguati dispositivi per lo spostamento delle apparecchiature.
27	Porte di cabina e di piano che contengono vetro. Vetro inadeguato nelle porte.
28	Precauzioni contro la possibilità che le mani dei bambini vengano trascinate dalle porte in vetro. Nessuna o inadeguata protezione contro il trascinamento delle dita sulle porte scorrevoli di cabina o di piano con vetro.
29	Illuminazione del piano. Nessuna o inadeguata illuminazione sulle porte di piano.
33	Non accessibilità dei dispositivi di blocco della porta di piano dall'esterno del vano di corsa. Protezione del vano di corsa con pareti traforate vicino ai dispositivi di blocco delle porte.
35	Porte scorrevoli a più ante. Collegamento inadeguato tra le ante delle porte di piano.
36	Resistenza al fuoco delle porte di piano. Inadeguata resistenza al fuoco delle porte di piano.
37	La porta di cabina motorizzata scorrevole orizzontalmente funziona solo se la porta di piano a battente è chiusa. Movimento della porta della cabina con la porta di piano aperta.
41	Sblocco della botola di soccorso sulla cabina. Sbloccaggio non sicuro della botola sul tetto di cabina.
42	Sufficiente resistenza del tetto di cabina e della botola di soccorso. Insufficiente resistenza del tetto di cabina.
44	Sufficiente ventilazione della cabina. Insufficiente ventilazione della cabina.

TABELLA C

47	Protezione contro gli infortuni da pulegge di frizione, dalle pulegge e dai pignoni. Nessun o inadeguato dispositivo di protezione da infortuni su pulegge di frizione, pulegge e pignoni.
48	Protezione contro lo scarrucolamento delle funi o catene da pulegge di frizione, dalle pulegge e dai pignoni. Nessuna o inadeguata protezione contro lo scarrucolamento delle funi o delle catene da pulegge di frizione, pulegge o pignoni.
49	Protezione contro l'introduzione di oggetti tra le funi/catene e le pulegge di frizione, le pulegge e i pignoni. Nessun o inadeguato dispositivo di protezione su pulegge o pignoni contro l'introduzione di oggetti tra le funi/catene e le pulegge di frizione, le pulegge e i pignoni.
50b	Paracadute e sistema limitatore di velocità compatibile per ascensori elettrici che funzionano correttamente.
51	Dispositivo elettrico di sicurezza del tenditore della fune del limitatore. Nessun o inadeguato interruttore di allentamento della fune del limitatore di velocità.
54a	Protezione degli ascensori idraulici contro la caduta libera, la discesa con velocità eccessiva e la deriva della cabina. Nessuna o inadeguata protezione contro la caduta libera, la discesa con velocità eccessiva e la deriva degli ascensori idraulici.
55	Sistema di guida per la cabina o la massa di bilanciamento. Contrappeso o massa di bilanciamento guidati da 2 funi.
58	Distanza orizzontale tra la superficie del vano di corsa e la soglia, il telaio dell'accesso di cabina o bordo di chiusura delle porte di cabina chiusa e la porta di piano. Distanza eccessiva tra la cabina e la parete del vano di fronte all'accesso di cabina..
59	Distanza orizzontale tra la porta di cabina chiusa e la porta di piano. Distanza eccessiva tra la porta di cabina e la porta di piano.
64	Limitatore del tempo di alimentazione del motore. Nessun limitatore del tempo di alimentazione del motore.
67	Protezione del motore del macchinario dell'ascensore. Nessuna o inadeguata protezione del motore del motore del macchinario.
68	Presenza di interruttori generali bloccabili nel locale del macchinario. Mancanza di blocco dell'interruttore generale.
69	Nessun funzionamento pericoloso dell'ascensore in caso di inversione di fase. Mancanza di protezione contro l'inversione di fase.
72	Comunicazione diretta tra il locale del macchinario e la cabina. Nessun o inadeguato sistema di comunicazione tra il locale del macchinario e la cabina(per lunghezza della corsa > 30 m)
73	Presenza del controllo del carico. Nessun o inadeguato controllo del carico.
74	Informazioni sull'uso sicuro e sulla manutenzione dell'ascensore. Mancanza di avvisi, marcature e istruzioni per la manovra.

MODULO 2

Piattaforme elevatrici

Circolare del Ministero Industria n.157296/97

Piattaforme elevatrici

A movimento verticale, entro un vano di corsa ben definito e con piani di fermata permanenti

Le piattaforme elevatrici con corsa superiore a 3,0 m e velocità non superiore a 0,15 m/s rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva macchine per quanto riguarda i requisiti essenziali di sicurezza e nelle disposizioni della Circolare del Ministero Industria n.157296/97 per quanto attiene agli obblighi della tenuta in esercizio.

- Dal 29/12/2009 è in vigore la nuova direttiva macchine 2006/42/CE.
- Il regolamento antecedente era il DPR n.459/96.

Adempimenti

Messa in esercizio

Per la messa in esercizio non occorre un collaudo come per gli ascensori, ma il possesso della Dichiarazione CE di Conformità, che viene rilasciata dall'installatore, una volta finito il montaggio.

Dopodiché si segue la procedura degli ascensori :

- Comunicazione, da effettuarsi entro 10 giorni, al comune competente per territorio o alla provincia autonoma competente, della messa in esercizio degli ascensori, indicando:
- Ubicazione dell'impianto, installatore, numero di fabbrica;
- Dichiarazione CE di Conformità;
- La ditta, abilitata ai sensi della legge 5 marzo 1990, n.46, a cui il proprietario ha affidato la manutenzione dell'impianto;
- Il soggetto incaricato di effettuare le ispezioni periodiche sull'impianto;

Tenuta in esercizio

- 1) Obbligo dell'affidamento della manutenzione a ditta abilitata;
- 2) Obbligo della verifica periodica da effettuarsi ogni due anni, da parte di Organismi Notificati, incaricati dai proprietari o amministratori.

MODULO 3

Impianti di Messa a Terra

I&S è abilitata quale organismo di tipo A secondo il D.P.R. n.462/01 ad effettuare le verifiche periodiche e straordinarie su installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, su impianti di messa a terra e su impianti elettrici collocati in luoghi di lavoro con pericolo di esplosione.

MODULO 4

AREE DI ATTIVITA'

I&S Ingegneria e Sicurezza S.r.l
Organismo Notificato CE 0937
Via Marie Curie 17
39100 Bolzano

Tel. 0471 / 301611
Fax 0471 / 326266

E-mail info@is-ascensori.it
Sito www.iesbz.com

I & S – Ingegneria e Sicurezza S.r.l.
Organismo Notificato CE Nr. 0937

Aree di attività – Servizi

Certificazione per direttive comunitarie, accertamenti, controlli e verifica di rispondenza ai requisiti di sicurezza di macchine, impianti ed apparecchiature in ottemperanza di direttive, norme tecniche e di buona tecnica, obbligatorie o volontarie, provinciale, nazionali e comunitarie (Punti A e B).

Certificazioni di sicurezza su ascensori:

Organismo Notificato, autorizzato dal Ministero Sviluppo Economico al rilascio di certificazioni CE ai sensi della **Direttiva Ascensori n.95/16/CE**, con **notifica CE Nr. 0937**, rilasciata dalla Commissione Europea.

Servizi:

Valutazioni di conformità di ascensori prima della messa in esercizio con rilascio dell'Attestato di Conformità CE (Collaudi in All. V, VI e X);

Verifiche periodiche e straordinarie ai sensi del D.P.G.P n.7/99 e del D.P.R. n.162/99;

Analisi dei rischi per il miglioramento della sicurezza degli impianti ascensoristici anteriori alla direttiva 95/16/CE ai sensi del Decreto del 23/07/2009.

B) Certificazione di macchine di sollevamento persone, e persone con merci:

Organismo Notificato, autorizzato dal Ministero Sviluppo Economico al rilascio di certificazioni CE ai sensi della **Direttiva Macchine n. 89/392/CEE e n. 98/37/CE -D.P.R. n. 459/96**, con **notifica CE Nr. 0937**, rilasciata dalla Commissione Europea. Tale autorizzazione è stata rinnovata il 29/12/2009 per la nuova **Direttiva Macchine n. 2006/42/CE**.

Servizi:

Valutazioni di conformità di piattaforme elevatrici (anche per disabili), con rilascio dell'Attestato di Conformità CE (Collaudi in All. IV punto 16);
Verifiche CE periodiche e straordinarie ai sensi del D.P.R. n.459/96 e della Circ. Min.Industria n.157296 del 14 aprile 1997.

C) Impianti elettrici di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche e di impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione:

Organismo abilitato dal Ministero dello Sviluppo Economico, alla effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianto di terra ai sensi del D.P.R. n.462/01(G.U. n.92).

Servizi:

Verifiche di impianti di terra e di protezione sia in M.T.(media tensione, in aziende con propria cabina di trasformazione) sia in B.T. (aziende e attività alimentate in bassa tensione).

D) Attività varie in materia di sicurezza:

Servizi:

1) Verifiche di sicurezza delle seguenti attrezzature (All.VII del D.Lgs. n.81/2008 e D.M. n.37/2008 ex legge n.46/90):

- Macchine ed attrezzature soggette a direttive europee;
- Apparecchi di sollevamento (gru, autogru, paranchi, ecc...);
- Ponti mobili sviluppabili su carro (piattaforme aeree, ponti sospesi, ecc...);
- Idroestrattori (con $m \times \text{giri/min} > 450$);

2) Verifiche di conformità di:

- scale mobili;
- servoscala e piattaforme elevatrici;
- cancelli e porte motorizzate per autorimesse, industriali e commerciali.

3) Consulenza e valutazione dei rischi in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni per la sicurezza e la salute ai sensi del D.Lgs. n.626/94 e del D.Lgs n.81/2008 Testo Unico sulla Sicurezza del Lavoro.

- Incarico per R.S.P.P.;
- Analisi e redazione del documento di valutazione dei rischi art. 28-29 del D. Lgs. 81/08;
- Analisi e predisposizione documento unico valutazione rischi interferenze (DUVRI) - art. 26 D. Lgs. 81/08;
- Valutazioni specialistiche, rilievi/misurazioni e redazione documentazione dei seguenti rischi:
 - esplosione,
 - elettrico;

- incendio;
- chimico;
- rumore;
- vibrazioni;
- movimentazione manuale dei carichi;
- movimenti ripetitivi;
- campi elettromagnetici;
- microclima;
- stress-lavoro correlato;
- rischi legati all'utilizzo di macchine e apparecchiature;
- Implementazione sistemi di gestione sicurezza lavoro (Lavoro Sicuro, Linee Guida UNI-INAIL, OHSAS 18001) e assistenza per la certificazione e il mantenimento;
- Implementazione sistemi di gestione ambientale (ISO 14001, EMAS, ...) e assistenza per la certificazione e il mantenimento;
- Implementazione sistemi gestione qualità (UNI EN ISO 9001:2008) e assistenza per la certificazione e il mantenimento;
- Implementazione sistemi di gestione integrati (Qualità, Ambiente e Sicurezza) e assistenza per la certificazione e il mantenimento del sistema;

E) Corsi:

Organizza corsi di specializzazione con organizzazioni nazionali e internazionali operanti nel settore specifico;

- corsi di specializzazione come quello per *l'abilitazione alla manutenzione di ascensori e montacarichi* con il patrocinio della Provincia Autonoma di Bolzano e del Fondo Comunitario Europeo;
- corsi di aggiornamento normativo;

F) Laboratori:

Collabora con laboratori o istituti di certificazione per l'esecuzione di particolari prove elettriche, elettroniche, di compatibilità elettromagnetica, meccaniche, chimiche, fisiche ed ambientali, necessarie per il rilascio di certificazioni o attestazioni CE, di valutazione di rispondenza a norme tecniche, nazionali ed europee.

G) Collaborazioni:

La I&S Ingegneria e Sicurezza Srl collabora con uno studio estero per quanto riguarda il ramo ascensori sul territorio Austriaco.

La I&S Ingegneria e Sicurezza Srl collabora con lo **Studio Gheser** www.studiogheser.it per quanto riguarda:

1) gestione dei rifiuti

- nel campo delle procedure autorizzative degli impianti di trattamento rifiuti
- nelle dichiarazioni EPER (ex INES) delle emissioni in aria ed acqua delle discariche e di altri complessi IPPC
- nel campo della sorveglianza e controllo degli impianti di trattamento rifiuti e discariche
- nella progettazione di centri di raccolta differenziata dei rifiuti e relative direzione dei lavori e sicurezza nei cantieri
- nei processi di compostaggio, digestione anaerobica di matrici organiche e biostabilizzazione dei rifiuti urbani
- nelle analisi merceologiche dei rifiuti urbani e loro flussi differenziati
- nelle caratterizzazioni di base dei rifiuti speciali e conseguenti verifiche di conformità

2) bonifiche ambientali

- indagini ambientali e caratterizzazione dei siti contaminati
- analisi dei rischi sito-specifica
- progetti di bonifica e relative direzione dei lavori e sicurezza nei cantieri.
- Environmental Due Diligence – un'applicazione particolare della valutazione d'impatto ambientale su proprietà soggette a compravendita che comportano rischi di danno sanitario-ambientale.

3) valutazioni d'impatto ambientale e sostenibilità ambientale

- procedure amministrative e relazioni con le Autorità di controllo, redazione degli studi di impatto ambientale con forti competenze nel coordinamento con tecniche di project management tra professionisti altamente specializzati,
- in analisi territoriali e di pianificazione del territorio (SIT-GIS)
- in modellistica per la diffusione d'inquinanti in acqua, aria, suolo e sottosuolo
- compatibilità paesaggistica, compatibilità idraulica, valutazione d'incidenza ambientale su SIC e ZPS

4) energie rinnovabili e risparmio energetico (link)

- analisi e studi di fattibilità (business-plan) per Aziende e Privati sulla produzione di energia
 - da fonti naturali: fotovoltaico, biogas, oli vegetali, celle termoelettriche, motori Stirling)
- certificazioni energetiche degli edifici
- riqualificazioni energetiche degli edifici